

L'attività del centro di riabilitazione di Taza

di TERRY FERNANDES

Miss Terry Fernandes è un'Ancella dei Poveri, indiana, fisioterapista. Da due anni dirige il Centro di riabilitazione per bambini handicappati a Taza, in Kambatta. Pubblichiamo il resoconto dell'attività del Centro che, al termine del 1980, ha inviato alle autorità etiopiche

L'attività del Centro di riabilitazione per bambini handicappati è iniziata a Taza nel giugno 1979. Come prima cosa, furono invitate delle ragazze del luogo, perché venissero a preparare il posto per accogliere questi bambini: alcune di esse scelsero poi di rimanere a lavorare nel Centro, per rendersi utili ai loro sfortunati fratelli. Così, quando i primi bambini furono accettati, trovarono un cordiale benvenuto e un'atmosfera familiare.

I bambini bisognosi di cure speciali furono selezionati nel Centro sanitario di Taza, ed alcuni furono inviati da altre Cliniche della regione Kambatta-Hadya e del Wolayta. Il bambino che viene accettato nel Centro di riabilitazione riceve cure psicologiche e fisioterapiche, secondo le sue necessità.

Ogni bambino è oggetto di particolare cura, incoraggiamento ed attenzione anche da parte della famiglia. Alcuni bambini hanno potuto tornare in famiglia, essendo già in grado di camminare e di curarsi da soli, con l'aiuto di attrezzature ortopediche.

I genitori devono far visita ai loro bambini almeno due volte la settimana, cosicché il bambino possa sentirsi felice perché desiderato. I genitori, poi, sono molto contenti di venire, e di constatare che i loro figli sono in grado di stare eretti e di camminare. I genitori vengono pure istruiti ad aver cura dei bimbi, una volta dimessi dal Centro.



Bambini handicappati nel centro di riabilitazione di Taza

Ai bambini viene insegnato a leggere, a scrivere e a fare dei lavoretti di artigianato. Ogni bambino ha un periodo determinato per la ricreazione, per gli esercizi fisioterapici, per il riposo e per lo studio. Tra i bambini viene alimentata l'amicizia, fra loro e con quelli che vengono per la scuola di artigianato.

I genitori sono esortati a riportare i bambini al Centro per controlli periodici e ogni volta che abbiano bisogno di cure mediche o di apparecchi ortopedici. Il personale del Centro, insieme con le ragazze che si prendono cura dei bambini, è entusiasta di questa missione di solidarietà per questi piccoli.

Di cuore ringraziamo quanti, con la loro gentile collaborazione, ci aiutano a proseguire in questa preziosa attività sociale.

CAMMINERÒ DI NUOVO (Tormento del bambino handicappato)

Camminerò di nuovo per i prati delle colline, il sol radioso in sogno come non mai; ho avuto una visione: camminerò di nuovo, correrò.

Speranze frantumate a lungo attese, per aiutarmi come mi riuscì; con debole sorriso mi son detto: camminerò di nuovo, correrò.

E padre e madre a lungo abbandonato, nell'ombra della lampada tenuto, dietro l'ostacolo un sussurro ho udito: camminerai di nuovo, correrai.

Fugace apparizione agli occhi miei biancovestita vidi una signora, piena di gioia darmi la certezza: camminerai di nuovo, correrai.

*Non più un bambino senza
[la speranza,
con speme rinnovata e con coraggio,
eretto in mezzo a un verde panorama:
cammino, sì, di nuovo io cammino.*

*Oh, gioia, oh, celestial felicità,
espressa non ancor che già trabocchi,
ti pregano gli amanti universali:
cammino, sì, di nuovo io cammino.*

(Lily Baretto, Ancella dei Poveri indiana, missionaria in Kambatta, presso il Centro bambini handicappati di Taza)

